



La protezione del clima richiede regole chiare

14 dicembre 2009

TÜV SÜD selezionato come miglior verificatore

Monaco. I lettori della rivista economica britannica "Environmental Finance" hanno scelto TÜV SÜD come miglior verificatore dei progetti legati ai cambiamenti climatici attuati nell'ambito del protocollo di Kyoto. Nel corso degli ultimi otto anni, gli esperti di emissioni dell'ente hanno realizzato oltre 1.200 progetti basati sul protocollo di Kyoto. TÜV SÜD ritiene che per arrivare ad un efficace accordo sui cambiamenti climatici è indispensabile avere regole chiare e affidabili per tutte le parti coinvolte.

"L'essere stati selezionati come il miglior verificatore è un'importante riconoscimento per l'ente", afferma il Dott. Peter Langer, CEO of TÜV SÜD Industrie Service. Negli ultimi otto anni gli esperti di TÜV SÜD hanno realizzato più di 1200 progetti basati sul Protocollo di Kyoto. Un importante successo considerando che il 97.37% dei progetti CDM validati da TÜV SÜD sono stati successivamente registrati dalle Nazioni Unite. "Questo dato, che si unisce alle lodi ricevute dall'Environmental Finance, sono tanto più importanti considerando che gli enti verificatori – chiamati Designated Operational Entities o DOEs - nell'ultimo anno sono stati frequentemente soggetti a critiche", dice Langer, alludendo alla sospensione temporanea di due importanti verificatori da parte del CDM Executive Board. "Queste sospensioni hanno causato notevoli incertezze nel settore, non solo tra i verificatori, ma in particolare tra i promotori dei progetti", sottolinea il rappresentante di TÜV SÜD. Nel frattempo, molti di questi hanno dirottato i loro investimenti in settori meno incerti e con minori fattori di rischio, una tendenza questa che potrebbe causare danni persistenti alla funzione dei meccanismi di Kyoto e a quelli che succederanno al Protocollo stesso.


L'attuazione dei progetti legati ai cambiamenti climatici in linea con il protocollo di Kyoto si basa su due strumenti fra loro legati: Joint Implementation (JI), progetti realizzati nei paesi sviluppati, e Clean Development Mechanism (CDM), progetti realizzati nei paesi in via di sviluppo. "Siamo stati il primo

ente ad essere accreditato per tutti i 15 settori del CDM", riferisce il dottor Sven Kolmetz, capo del Carbon Management Services presso TÜV SÜD Industrie Service. "Nel frattempo, abbiamo realizzato oltre 1.100 progetti CDM e circa un centinaio di progetti JI in tutti gli angoli del mondo - a partire da quelli idroelettrici in Asia fino ai progetti di riforestazione in America Latina.

Abbiamo sfruttato l'esperienza acquisita con questi progetti per il continuo sviluppo dei meccanismi legati al Protocollo di Kyoto ed in particolare i CDM." L'esperto di emission trading comunque vede la necessità di una revisione del meccanismo dei CDM, ma ritiene anche che le discussioni sugli aspetti fondamentali del sistema non debbano pesare solo sulle spalle dei verificatori. "Per adempiere con successo al nostro compito all'interno del sistema del Protocollo di Kyoto abbiamo bisogno di regole chiare e condizioni generali affidabili", osserva il dott. Kolmetz.

Contatto:

Luciano Grugni TÜV Italia Srl Industrie Service Via Carducci 125, pal.23, 20099, Sesto S. Giovanni	Tel. +39 (02) 24130 - 1 Fax +39 (02) 24130 - 396 E-mail luciano.grugni@tuv.it Internet www.tuv.it
--	---

 TÜV SÜD Industrie Service è una divisione del gruppo TÜV SÜD che offre servizi di ingegneria, collaudo, ispezione e consulenza. Oltre 2.400 tecnici lavorano per ottimizzare e salvaguardare il buon funzionamento degli impianti fino alla loro demolizione e smaltimento.

TÜV SÜD è un ente di certificazione ed ispezione leader a livello internazionale, attivo nei segmenti INDUSTRY, MOBILITY e PEOPLE. Il gruppo conta circa 14.000 dipendenti attivi presso 600 uffici in tutto il mondo.